

Specie se come me fai la casalinga con un marito e due figli sei superficiale se si parla del carcere, guardi la tv mentre stai scolando la pasta e ti si brucia il sugo, fai un commento stupido, non ti chiedi cosa fanno a queste persone, pensi che a te non possa capitare mai, come quando un amico c'ha il tumore, è terribile ma mica può capitare a te. Qui incensurata a 45 anni come epilogo di una vita normale, e ora potrei tenere un trattato sulla droga, diventi specialista qui dentro, saprei dove prenderla se volessi e fossi fuori, e portarla dentro infilando gli ovuli nella vagina, ma non m'interessa, e ho imparato anche come si governano i conigli, lavoro nell'orto, e ho imparato che si possono ficcare ventisette cancelli in dieci metri, il rumore delle chiavi ti entra dentro, sin dall'inizio quando hai il dolore ma pure la verve, pendì dalle labbra di ragazze che ti dicono vedrai con quest'avvocato, e la cosa piú straziante è stato il primo colloquio coi figli, lei ha 24 anni, lui 21, il pensiero di averli lasciati a casa, ti domandi a quest'ora cosa staranno facendo, a casa ero una mamma apprensiva, il maschio lo aspettavo in piedi, per la donna il maschio è una cosa speciale, è splendido, da anni entra dalla porta dei colloqui e ti dice mà, e a casa voleva la moto e andare senza casco, però la mamma ha il compito di coprire le marachelle davanti al papà, deve scegliere di stare dalla parte dei figli sempre, e così fanno loro, sento che è inutile parlarsi e spiegarsi, loro sanno chi è la madre, e non ci credono che davvero l'abbia fatto uccidere lei il papà. Qui mi occupo degli altri, è l'habitus della casalinga, qui serve capire come vanno le cose, quello che puoi e devi fare, capire le persone che ti

circondano, le agenti, c'è quella che ti fa stendere i panni all'aria e quella che non te lo fa fare, ti si sviluppa la conoscenza delle persone, è l'obbligo della convivenza, fuori se sei antipatico il giorno dopo cambio bar. Un'emozione forte è stata quando dopo quattro anni sono tornata a casa, papà mi ha dovuto mettere la tovaglia, che a me tremavano le mani, le mie mani esperte di esperta casalinga, non ho trovato nulla di cambiato, mi hanno mandato la scorta in borghese, è diventata una fortuna per me che mia mamma avesse l'ictus, qui le disgrazie ti risultano una fortuna, qui lo perdi il diritto alla fortuna vera e ti contenti di poco, magari ti accolgono una domandina e dici che fortuna, chiedi di comprare una catenina, il cui genere sia consentito, arriva all'ufficio valori e devi fare un'altra domandina per ritirarla all'ufficio valori, deve passare in visione, non entrano tutti i prodotti, se vuoi un pacco di Ringo devi fare la domandina, un'amica mia aveva problemi ai reni, la Fiuggi non c'è nella tabella ministeriale, ha dovuto firmare anche il medico. Una ragazza è entrata coi capelli lunghissimi, non poteva avere prodotti per i capelli, secondo lei era lo shampoo che avevano qui che le faceva cascare i capelli, li controllava sul cuscino, neri, lunghissimi, erano la sua bellezza, ne parlava spesso, la incoraggiavo, ma no, è il tempo delle castagne, ma no, è perché l'acqua è piena di cloro, ti attacchi a qualsiasi cosa per aprire un discorso. I piatti di plastica ti spettano solo bianchi, io amo i colori, e allora da casa mi faccio portare piatti di plastica colorati, non si toccano per mangiare, sono nella mensola, quando è chiusa si soffoca nella cella, se non la ravvivi e gli dai una personalità come fai, è la mia cella perché ci sono i piatti colorati, la mia compagna ha tutte le pareti disegnate di pupazzetti, e a mio marito non penso spesso, perché è bene che sia così, non perché non l'abbia amato. Ora lavoro con l'orto e i conigli, ti fa spaziare la mente, e vedo l'albero fiorire e l'autunno, nel campo ci sono le primizie, il lavoro mi ha dato molta fatica ma ho detto vado a toccare la terra, la fatica è compensata dal fango e dalla prima pioggia, vai a cercare il fango come la prima pesca, ho visto le conigliette partorire, prendono la paglia e se la mettono in bocca, con la paglia si tolgono il pelo, e li tirano fuori con la bocca, quando hanno finito escono dalla vaschetta e li coprono con i peli, ma non sono amorevoli, a volte divorano i cuccioli.